

## IL PROBLEMA CROATO E LA SUA PORTATA INTERNAZIONALE

Questi stessi Vescovi non hanno dato prova di patriottismo quando sono insorti per difendere quelli che ritenevano diritti nazionali del loro paese?

No, il panserbismo è fuori di strada. Sono pochi anni dacché ha ottenuto di costituire la Croazia e la Slovenia un regno a parte. La unione dei serbi, croati e sloveni doveva farsi sulla piattaforma federale. Il patto è stato stracciato; ed ora sono due popoli che si levano e si scontrano al periodo anteriore al Patto di Corfù, o se si vuole, al 1918. I Vescovi di questi due popoli non possono straniarsi dalla nazione, non possono fare banda a parte quando constatano che la religione viene oppressa dalla nazione, con cui costituiscono un tutto organico, come l'ortodossia sismatica costituisce un tutto unico colia Serbia, che facendo opera di snazionalizzazione croata, agirebbe in pari tempo contro il cattolicesimo croato.

Tutto ciò noi diciamo, mantenendoci in un'atmosfera superiore religiosa, Seton Watson ed altri suoi amici mettono in rilievo la portata internazionale del problema croato. Noi non misconosciamo questa portata, ma riteniamo, che esprimendo la nostra fraterna solidarietà coi fratelli di fede della Croazia e della Slovenia, nessuno ci possa seriamente contestare questo nostro sacrosanto diritto.

Il panserbismo dovrebbe piuttosto pensare ai casi suoi, poiché l'opinione internazionale è contraria alla "polveriera d'Europa" e potrebbe reagire contro chi sembra voglia sfidarla.

E. V.

## Il Principe Umberto e l'on. Starace presenziano la giornata sciistica di Asiago

ASIAGO, 6 pom. Domenica si sono tenute le imponenti manifestazioni ad Asiago alle quali ha partecipato il Principe Ereditario e il Segretario del Partito. Il Segretario del Partito è giunto alle 7.37 ricevuto alla stazione dal vice prefetto Turchi, dal Segretario federale Dolfin, dal Podestà, dai membri del Direttorio federale, dalle gerarchie del Fascio vicentino e dalle organizzazioni con labari e gagliardetti.

L'on. Starace è partito immediatamente in automobile per Asiago accompagnato dal percorso dalle popolazioni e dalle autorità.

Ad Asiago S. A. R. il Principe Umberto è giunto al campo di Bellocchio alle ore 9 fra manifestazioni di fervido entusiasmo degli ufficiali in congedo dei dopolavoristi, di una massa di giovani fascisti degli altipiani dei Segretari politici dei fasci della provincia di Vicenza e degli escursionisti di tutte le province dell'Italia settentrionale.

Il Principe era accompagnato da S. E. Manaresi, dal generale Gabba Boriani, Baistrocchi, dal Prefetto di Vicenza, dal Preside della provincia, dai Segretari federali di Venezia, Treviso e Verona.

Prattanto giungeva sul campo di Bellocchio l'on. Starace, in divisa di Comandante dei Fasci giovanili, e saliva sul palco reale ove essequiva il Principe di Piemonte.

Il Principe ha dato il Via alla parenza delle pattuglie degli ufficiali in congedo e dei dopolavoristi preceduti dalle squadre di giovani fascisti sciatori.

Durante le gare cui hanno partecipato 10.000 fra ufficiali in congedo, dopolavoristi e giovani fascisti, numerosi gruppi in costume di dopolavoristi accompagnati da bande musicali hanno esortato davanti al palco reale, cori, inni e danze folkloristiche.

Notati fra i gruppi in costume quello di Bolzano, Varese, Belluno, Treviso, Vicenza e Padova.

Ottantadue pattuglie hanno concorso per l'assegnazione dei brevetti di sciatore. In totale i brevetti assegnati sono stati 800.

Alle 11 l'on. Starace dopo avere esortato S. A. R. il Principe di Piemonte e il sottosegretario alla guerra è fatto segno a manifestazioni dalla folla, la lascia il campo di Bellocchio di ritorno a Vicenza.

Alle ore 15 al Municipio il Principe Umberto ha presenziato i vincitori delle gare nazionali ufficiali in congedo. Erano presenti S. E. Manaresi e i generali Boriani, Baistrocchi, Gabba e il Commissario prefettizio Roschini. Dopo la premiazione la folla, adunata nella piazza ha acclamato il Principe che si è affacciato al balcone del Palazzo Comunale.

Alle 15.30 il Principe esortato dal sottosegretario di Stato Manaresi e da tutte le autorità ha lasciato in automobile Asiago.

Ecco la classifica dei campionati nazionali ufficiali in congedo.

1.0 Cristomano Demetrio (Bolzano) in ore 1.27.51; 2.0 Quinti; 3.0 Jellici Valentino (Trento) in ore 1.29.21; 4.0 Quinti; 5.0 Senoner Eugenio (Bolzano) in ore 1.37.08; 6.0 Lazichneider Carlo (Bolzano) in ore 1.43.57.

Ecco la classifica della gran gara di marcia per pattuglie dopolavoristiche per i campionati dell'Italia settentrionale.

1.0 Asiago, terza squadra, in ore 1.45.14; 2.0 Asiago, seconda squadra, in ore 1.45.38; 3.0 Asiago, prima squadra, in ore 1.47.25; 4.0 Cortina d'Ampezzo.

Seguono le unioni escursionistiche di Vicenza, Bolzano, Asiago, Verelli, Roana, Venas di Cadore.

## La visita di S. E. Starace a Padova

PADOVA, 6 pom. Il Segretario del Partito è giunto a Padova in auto alle ore 14, proveniente da Vicenza.

Egli è stato ricevuto da tutte le autorità cittadine fra cui il Prefetto, il senatore Miari, i deputati Cadorin, Milani, Lazini, Piccinato, il generale Pellegrini, il Segretario federale Boldrin, il Podestà col vice Podestà, il gr. uff. Alberti, Segretario generale del Senato, i Segretari di Rovigo e Vicenza, il generale Marini, Comandante la Divisione militare, il generale Couture, il Console Maralla, comandante la 53.ª Legione Patavina, Vianni, comandante la 54.ª Legione Euganea, il vice Prefetto Mandelli, il Rettore Magnifico dell'Università, il Preside della Provincia, il comandante in seconda dei Fasci giovanili, il Prof. Paurico, comandante la Corteo Universitaria e altri dirigenti delle organizzazioni fasciste.

L'on. Starace, fatto segno a vibranti manifestazioni, ha passato in rivista le forze fasciste schierate lungo la via principale.

Gli universitari convenuti numerosissimi per la festa delle matricole, hanno accompagnato il Segretario del Partito durante la rivista.

Quindi l'on. Starace si è portato al Casinò Pedrocchi, dalla cui loggia esterna ha assistito alla sfilata del corteo, dei carri e gruppi allegorici del carnevale goliardico.

Terminata la sfilata, l'on. Starace, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Casa del Fascio festiva, per inaugurare la Cappella ai Caduti fascisti.

Dopo la benedizione della Cappella, impartita dal Cappellano della 53.ª Legione, e l'accensione della lampada votiva compiuta dal Segretario del Partito, il Segretario federale cui si deve il progetto della Cappella, ha fatto l'appello dei 18 Caduti fascisti i cui nomi sono scolpiti nell'interno della Cappella. E seguito un minuto di raccoglimento. Quindi il Segretario federale ha fatto allora offerte dall'on. Starace alla Federazione fascista, dalla 53.ª Legione e dal Municipio. È seguita la visita dei locali della Federazione.

Compiuta la visita, il Podestà norvegia all'on. Starace il saluto del popolo della cittadinanza, ringraziando per avere inaugurato la Casa del Fascio e la Cappella dei Caduti fascisti.

Il Segretario del Partito ha risposto ringraziando il Podestà per il saluto rivolgendosi a nome dei fascisti di Padova, piaciendo per la esecuzione della Cappella votiva e della Casa del Fascio e auspicando che il ricordo dei Caduti serva di stimolo inculcatore.

Alle ore 17, nel teatro Verdi, gremmitissimo alla presenza delle autorità e di tutti i Segretari generali di Combattimento della Provincia, si è svolto il rapporto del fascismo patavino.

Sul palcoscenico ove il Segretario del Partito ha preso posto unitamente al Prefetto ed al Podestà, il Segretario federale, e alle principali autorità, si trovava schierata la Milizia con labari e il gonfalone della città.

Il Segretario federale ha parlato lungamente, tracciando un completo quadro dell'attività della Federazione, delle organizzazioni del regime e dei Fasci della provincia.

La relazione posta in discussione è stata approvata per acclamazione.

Indi il Segretario del Partito ha commentato la relazione del Segretario federale, precisando le direttive per le azioni future, per i compiti che il fascismo patavino dovrà assolvere nell'anno XI. Ha termina-

## La campagna elettorale nel Reich

BERLINO, 6 pom. La campagna elettorale è aperta; gli esponenti massimi dei vari partiti hanno tenuto ieri stesso i loro primi discorsi.

Così Goering e Goebbels hanno parlato a Berlino; l'ex Cancelliere Brüning, ritornato alla sua attività dopo il periodo di riposo che si era preso qualche tempo fa, ha parlato per il Centro a Colonia, Hugenberg a Stettino, Breitscheid a Magdeburgo. Per venerdì prossimo è annunciato un grande "meeting" nazionale socialista al Palazzo dello Sport nel quale prenderà la parola il Cancelliere le cui dichiarazioni sono vivamente attese.

Ieri, il Cancelliere Hitler è partito dalla capitale diretto a Monaco, per via aerea. Non si conoscono i motivi del viaggio, che si presume sia stato intrapreso per incontrarsi con il Primo Ministro bavarese, dott. Held. Prima di lasciare Berlino Hitler ha fatto sapere di aver rinunciato allo stipendio di Cancelliere, bastando i proventi che gli frutta la sua attività di scrittore.

Si apprende poi dai giornali odierni della capitale la notizia di un ordine del giorno votato dalla Federazione berlinese degli elmetti di acciaio, nel quale si domanda che sia istituita la pena di morte per i traditori della Patria, la espulsione immediata degli stranieri che svolgono un'attività contraria al Reich e la soppressione di tutti i giornali sovversivi.

A Stassfurt, in seguito allo sfollamento di un corteo di nazional-socialisti e di elmetti d'acciaio, si sono verificati dei conflitti fra avversari politici, nel corso dei quali un operaio è rimasto ferito.

Il primo borghomastro di Spandau, Kasstner, deputato socialista alla Dieta prussiana, il quale aveva fatto procedere ad un arresto mentre si accingeva a rincarare fu colpito da uno studente di liceo di 17 anni, che sparò contro di lui. Il Kasstner è morto, poco dopo, in seguito alla ferita riportata.

A Bockum, il capo di un reparto di "Fronte di ferro", Pasmann, è stato ucciso dai comunisti, che spararono contro di lui cinque colpi d'arma da fuoco. Sono stati arrestati 31 comunisti.

A Breslavia, in occasione di un corteo del "Fronte di ferro", parecchi nazional-socialisti sono stati attaccati e feriti a colpi di pistola. Un aggressore, arrestato dalla polizia, è stato liberato dalla folla.

Anche in altre località, i membri del "Fronte di ferro" sono stati attaccati. In tutto si deplorano 1 morto e 11 feriti. Sono stati operati una dozzina di arresti.

A Kennitz, durante tafferugli tra membri del Reichsbanner e nazional-socialisti durante la dimostrazione del "Fronte di ferro", un membro del Reichsbanner è rimasto ferito e un morto. Parecchi nazional-socialisti sono rimasti leggermente feriti.

I funerali dell'ufficiale di Polizia e del capo manipolo nazional-socialista, vittime dell'attentato verificatosi lunedì scorso dopo la fucolata in onore di Hitler, hanno avuto luogo a spese dello Stato con l'intervento del Cancelliere, del Ministro Goering, del Prefetto di Berlino, dell'ex Kronprinz. Il corteo funebre, scortato da distaccamenti di

## Le direttive di Mosca per i comunisti tedeschi

UNA DICHIARAZIONE DELL'ANGRIF, BERLINO, 6 pom. Una nota da Kaunas riportata dai giornali socialisti "Angriff" e da molti altri giornali dice che l'ufficio dell'Europa centrale dei Komintern a Mosca ha dato nuove direttive per la attività del partito comunista in Germania. Tali direttive sono le conseguenze dell'attività spiegata contro i comunisti dall'attuale governo. Secondo le nuove direttive l'attività comunista si dovrà svolgere essenzialmente in maniera clandestina. La direzione del partito sarà assunta da un comitato segreto di tre persone al quale sarà sottoposta la direzione ufficiale. Il comitato segreto dovrà soprattutto impedire che in forza offensiva del partito sia paralizzato dalle misure del governo. L'orano nazional-socialista dichiara che il governo di Hitler sprà usare la maniera forte contro i comunisti. Intanto in provincia cominciano le perquisizioni nei locali del partito comunista. Oltre la "Notte Fama" orano ufficiali del partito che a stata sequestrata a Berlino tre molti altri giornali comunisti di provincia sono stati sequestrati.

## Armi e munizioni sequestrate ai socialisti austriaci

L'INDIGNAZIONE DELLA STAMPA VIENNA, 6 pom. La scoperta di otto mitragliatrici di un forte quantità di materiale da guerra e di socialisti trovando raccontate a Wiener Neustadt ha sollevato viva indignazione nella stampa borghese che nelle armi in possesso dei socialisti vede una continua minaccia per la pace interna. Alcuni giornali fanno inoltre rilevare quanto sia criticato il contegno dei socialisti austriaci che or non è molto hanno gridato allo scandalo perché alla fabbrica di munizioni di Hirtenberg erano pervenuti dall'India dei fucili e delle mitragliatrici vecchio botino di guerra per essere riparate e che essi invece con la solita malafede sostennero nei loro giornali essere destinate all'Ungheria. Ora sono proprio i socialisti che si fanno cogliere con le mani nel sacco lasciandosi sequestrare dalla polizia un vno arsenale. Il giornale "Weltblatt" coglie l'occasione per scrivere in proposito che la social-democrazia austriaca nella questione di Hirtenberg si è messa realmente al completo servizio dell'estero. Sarebbe poco, conclude il giornale, che si provvedesse a difendere lo Stato e la popolazione austriaca dai nemici interni che come i social-democratici mirano a compromettere con una sfrontatezza senza pari il proprio paese di fronte all'estero.

## La crisi spagnola rinviata

MADRID, 6 pom. Rispondendo al discorso dell'ex ministro degli Esteri Lerroux il quale a nome dei radicali aveva duramente criticato l'opera del Gabinetto di Azana, il quale ha affermato che la situazione economica non è peggiore di quando il Gabinetto assunse il potere. Dopo aver rilevato che il problema della disoccupazione agricola è cronico in Spagna, accennando ai rimproveri di aver provocato antipatia contro la Repubblica, Azana ha dichiarato che non può compiere le adesioni al nuovo Regime mediante concessioni. Ha poi riaffermato la solidarietà coi socialisti per la collaborazione in Parlamento.

## La risposta di Azana a Lerroux

MADRID, 6 pom. Rispondendo al discorso dell'ex ministro degli Esteri Lerroux il quale a nome dei radicali aveva duramente criticato l'opera del Gabinetto di Azana, il quale ha affermato che la situazione economica non è peggiore di quando il Gabinetto assunse il potere. Dopo aver rilevato che il problema della disoccupazione agricola è cronico in Spagna, accennando ai rimproveri di aver provocato antipatia contro la Repubblica, Azana ha dichiarato che non può compiere le adesioni al nuovo Regime mediante concessioni. Ha poi riaffermato la solidarietà coi socialisti per la collaborazione in Parlamento.

## Arresti e agitazioni in Jugoslavia

LA CHIUSURA DELL'UNIVERSITÀ DI BELGRADO? BELGRADO, 6 pom. L'agitazione negli ambienti universitari è enorme. Si apprende che si intende chiudere anche l'Università di Belgrado dopo che sono state chiuse quelle di Zagabria e di Lubiana.

Intanto gli arresti si moltiplicano. Anche l'ex Ministro Trumbic, primo Ministro degli Esteri del Regno Jugoslavo è stato arrestato e deportato in Bosnia. L'arresto va messo in relazione colla dichiarazione da lui fatta ai giornali francesi.

A Subotica in Voivodina è stato arrestato l'ex-ministro dott. Kostic del Partito di Pribicevic. Egli è stato deportato a Belgrado e verrà, a giorni, depositato nella Serbia mentre il ministro del Capo del Governo che ha respinto il tentativo di coinvolgere il Capo dello Stato nelle contese parlamentari. La seduta si è chiusa senza alcun voto. Negli ambienti della opposizione si è d'avviso che la crisi è stata semplicemente rinviata.

## Severe misure di polizia in Romania

BUCAREST, 6 pom. Ieri è stata emanata un'ordinanza che proibisce le manifestazioni ed il raggruppamento. Le riunioni dovranno essere autorizzate dal comando militare. Si proibisce di portare uniformi od emblemi. La pubblicazione di stampati dovrà ottenere l'autorizzazione del comando militare. Si ordina a tutti i cittadini provvisti di porto d'arme di consegnare le armi alla polizia. Oggi il Governo lancerà un manifesto al paese.

Il Ministro delle Finanze Madenaru ha presentato alla Camera un progetto di legge per l'aumento del dieci per cento della imposta globale sui celibi di oltre 35 anni e sui vedovi senza prole.

## Una sboccata al sud concessa alla Bolivia?

LA PAZ, 6 pom. Secondo i giornali il Ministro boliviano avrebbe dichiarato che l'Argentina, il Brasile od il Cile sono favorevoli a concedere alla Bolivia uno sbocco verso il sud. La notizia ha causato una grande impressione in Bolivia.

## La legge sul regime della stampa in Polonia

VARSAVIA, 6 pom. Il Consiglio dei Ministri ha approvato i progetti di legge relativi al regolamento dell'attività dei cartelli industriali, al regime della stampa, ed all'imposta del capitale. La legge sul regime della stampa stabilisce il principio della libertà di stampa mantenendo le restrizioni previste dalla costituzione. La legge sulla imposta sul capitale sostituisce

## La visita di S. E. Starace a Padova

PADOVA, 6 pom. Il Segretario del Partito è giunto a Padova in auto alle ore 14, proveniente da Vicenza.

Egli è stato ricevuto da tutte le autorità cittadine fra cui il Prefetto, il senatore Miari, i deputati Cadorin, Milani, Lazini, Piccinato, il generale Pellegrini, il Segretario federale Boldrin, il Podestà col vice Podestà, il gr. uff. Alberti, Segretario generale del Senato, i Segretari di Rovigo e Vicenza, il generale Marini, Comandante la Divisione militare, il generale Couture, il Console Maralla, comandante la 53.ª Legione Patavina, Vianni, comandante la 54.ª Legione Euganea, il vice Prefetto Mandelli, il Rettore Magnifico dell'Università, il Preside della Provincia, il comandante in seconda dei Fasci giovanili, il Prof. Paurico, comandante la Corteo Universitaria e altri dirigenti delle organizzazioni fasciste.

L'on. Starace, fatto segno a vibranti manifestazioni, ha passato in rivista le forze fasciste schierate lungo la via principale.

Gli universitari convenuti numerosissimi per la festa delle matricole, hanno accompagnato il Segretario del Partito durante la rivista.

Quindi l'on. Starace si è portato al Casinò Pedrocchi, dalla cui loggia esterna ha assistito alla sfilata del corteo, dei carri e gruppi allegorici del carnevale goliardico.

Terminata la sfilata, l'on. Starace, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Casa del Fascio festiva, per inaugurare la Cappella ai Caduti fascisti.

Dopo la benedizione della Cappella, impartita dal Cappellano della 53.ª Legione, e l'accensione della lampada votiva compiuta dal Segretario del Partito, il Segretario federale cui si deve il progetto della Cappella, ha fatto l'appello dei 18 Caduti fascisti i cui nomi sono scolpiti nell'interno della Cappella. E seguito un minuto di raccoglimento. Quindi il Segretario federale ha fatto allora offerte dall'on. Starace alla Federazione fascista, dalla 53.ª Legione e dal Municipio. È seguita la visita dei locali della Federazione.

Compiuta la visita, il Podestà norvegia all'on. Starace il saluto del popolo della cittadinanza, ringraziando per avere inaugurato la Casa del Fascio e la Cappella dei Caduti fascisti.

Il Segretario del Partito ha risposto ringraziando il Podestà per il saluto rivolgendosi a nome dei fascisti di Padova, piaciendo per la esecuzione della Cappella votiva e della Casa del Fascio e auspicando che il ricordo dei Caduti serva di stimolo inculcatore.

Alle ore 17, nel teatro Verdi, gremmitissimo alla presenza delle autorità e di tutti i Segretari generali di Combattimento della Provincia, si è svolto il rapporto del fascismo patavino.

Sul palcoscenico ove il Segretario del Partito ha preso posto unitamente al Prefetto ed al Podestà, il Segretario federale, e alle principali autorità, si trovava schierata la Milizia con labari e il gonfalone della città.

Il Segretario federale ha parlato lungamente, tracciando un completo quadro dell'attività della Federazione, delle organizzazioni del regime e dei Fasci della provincia.

La relazione posta in discussione è stata approvata per acclamazione.

Indi il Segretario del Partito ha commentato la relazione del Segretario federale, precisando le direttive per le azioni future, per i compiti che il fascismo patavino dovrà assolvere nell'anno XI. Ha termina-

## La visita di S. E. Starace a Padova

PADOVA, 6 pom. Il Segretario del Partito è giunto a Padova in auto alle ore 14, proveniente da Vicenza.

Egli è stato ricevuto da tutte le autorità cittadine fra cui il Prefetto, il senatore Miari, i deputati Cadorin, Milani, Lazini, Piccinato, il generale Pellegrini, il Segretario federale Boldrin, il Podestà col vice Podestà, il gr. uff. Alberti, Segretario generale del Senato, i Segretari di Rovigo e Vicenza, il generale Marini, Comandante la Divisione militare, il generale Couture, il Console Maralla, comandante la 53.ª Legione Patavina, Vianni, comandante la 54.ª Legione Euganea, il vice Prefetto Mandelli, il Rettore Magnifico dell'Università, il Preside della Provincia, il comandante in seconda dei Fasci giovanili, il Prof. Paurico, comandante la Corteo Universitaria e altri dirigenti delle organizzazioni fasciste.

L'on. Starace, fatto segno a vibranti manifestazioni, ha passato in rivista le forze fasciste schierate lungo la via principale.

Gli universitari convenuti numerosissimi per la festa delle matricole, hanno accompagnato il Segretario del Partito durante la rivista.

Quindi l'on. Starace si è portato al Casinò Pedrocchi, dalla cui loggia esterna ha assistito alla sfilata del corteo, dei carri e gruppi allegorici del carnevale goliardico.

Terminata la sfilata, l'on. Starace, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Casa del Fascio festiva, per inaugurare la Cappella ai Caduti fascisti.

Dopo la benedizione della Cappella, impartita dal Cappellano della 53.ª Legione, e l'accensione della lampada votiva compiuta dal Segretario del Partito, il Segretario federale cui si deve il progetto della Cappella, ha fatto l'appello dei 18 Caduti fascisti i cui nomi sono scolpiti nell'interno della Cappella. E seguito un minuto di raccoglimento. Quindi il Segretario federale ha fatto allora offerte dall'on. Starace alla Federazione fascista, dalla 53.ª Legione e dal Municipio. È seguita la visita dei locali della Federazione.

Compiuta la visita, il Podestà norvegia all'on. Starace il saluto del popolo della cittadinanza, ringraziando per avere inaugurato la Casa del Fascio e la Cappella dei Caduti fascisti.

Il Segretario del Partito ha risposto ringraziando il Podestà per il saluto rivolgendosi a nome dei fascisti di Padova, piaciendo per la esecuzione della Cappella votiva e della Casa del Fascio e auspicando che il ricordo dei Caduti serva di stimolo inculcatore.

Alle ore 17, nel teatro Verdi, gremmitissimo alla presenza delle autorità e di tutti i Segretari generali di Combattimento della Provincia, si è svolto il rapporto del fascismo patavino.

Sul palcoscenico ove il Segretario del Partito ha preso posto unitamente al Prefetto ed al Podestà, il Segretario federale, e alle principali autorità, si trovava schierata la Milizia con labari e il gonfalone della città.

Il Segretario federale ha parlato lungamente, tracciando un completo quadro dell'attività della Federazione, delle organizzazioni del regime e dei Fasci della provincia.

La relazione posta in discussione è stata approvata per acclamazione.

Indi il Segretario del Partito ha commentato la relazione del Segretario federale, precisando le direttive per le azioni future, per i compiti che il fascismo patavino dovrà assolvere nell'anno XI. Ha termina-

## La visita di S. E. Starace a Padova

PADOVA, 6 pom. Il Segretario del Partito è giunto a Padova in auto alle ore 14, proveniente da Vicenza.

Egli è stato ricevuto da tutte le autorità cittadine fra cui il Prefetto, il senatore Miari, i deputati Cadorin, Milani, Lazini, Piccinato, il generale Pellegrini, il Segretario federale Boldrin, il Podestà col vice Podestà, il gr. uff. Alberti, Segretario generale del Senato, i Segretari di Rovigo e Vicenza, il generale Marini, Comandante la Divisione militare, il generale Couture, il Console Maralla, comandante la 53.ª Legione Patavina, Vianni, comandante la 54.ª Legione Euganea, il vice Prefetto Mandelli, il Rettore Magnifico dell'Università, il Preside della Provincia, il comandante in seconda dei Fasci giovanili, il Prof. Paurico, comandante la Corteo Universitaria e altri dirigenti delle organizzazioni fasciste.

L'on. Starace, fatto segno a vibranti manifestazioni, ha passato in rivista le forze fasciste schierate lungo la via principale.

Gli universitari convenuti numerosissimi per la festa delle matricole, hanno accompagnato il Segretario del Partito durante la rivista.

Quindi l'on. Starace si è portato al Casinò Pedrocchi, dalla cui loggia esterna ha assistito alla sfilata del corteo, dei carri e gruppi allegorici del carnevale goliardico.

Terminata la sfilata, l'on. Starace, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Casa del Fascio festiva, per inaugurare la Cappella ai Caduti fascisti.

Dopo la benedizione della Cappella, impartita dal Cappellano della 53.ª Legione, e l'accensione della lampada votiva compiuta dal Segretario del Partito, il Segretario federale cui si deve il progetto della Cappella, ha fatto l'appello dei 18 Caduti fascisti i cui nomi sono scolpiti nell'interno della Cappella. E seguito un minuto di raccoglimento. Quindi il Segretario federale ha fatto allora offerte dall'on. Starace alla Federazione fascista, dalla 53.ª Legione e dal Municipio. È seguita la visita dei locali della Federazione.

Compiuta la visita, il Podestà norvegia all'on. Starace il saluto del popolo della cittadinanza, ringraziando per avere inaugurato la Casa del Fascio e la Cappella dei Caduti fascisti.

Il Segretario del Partito ha risposto ringraziando il Podestà per il saluto rivolgendosi a nome dei fascisti di Padova, piaciendo per la esecuzione della Cappella votiva e della Casa del Fascio e auspicando che il ricordo dei Caduti serva di stimolo inculcatore.

Alle ore 17, nel teatro Verdi, gremmitissimo alla presenza delle autorità e di tutti i Segretari generali di Combattimento della Provincia, si è svolto il rapporto del fascismo patavino.

Sul palcoscenico ove il Segretario del Partito ha preso posto unitamente al Prefetto ed al Podestà, il Segretario federale, e alle principali autorità, si trovava schierata la Milizia con labari e il gonfalone della città.

Il Segretario federale ha parlato lungamente, tracciando un completo quadro dell'attività della Federazione, delle organizzazioni del regime e dei Fasci della provincia.

La relazione posta in discussione è stata approvata per acclamazione.

Indi il Segretario del Partito ha commentato la relazione del Segretario federale, precisando le direttive per le azioni future, per i compiti che il fascismo patavino dovrà assolvere nell'anno XI. Ha termina-

## La visita di S. E. Starace a Padova

PADOVA, 6 pom. Il Segretario del Partito è giunto a Padova in auto alle ore 14, proveniente da Vicenza.

Egli è stato ricevuto da tutte le autorità cittadine fra cui il Prefetto, il senatore Miari, i deputati Cadorin, Milani, Lazini, Piccinato, il generale Pellegrini, il Segretario federale Boldrin, il Podestà col vice Podestà, il gr. uff. Alberti, Segretario generale del Senato, i Segretari di Rovigo e Vicenza, il generale Marini, Comandante la Divisione militare, il generale Couture, il Console Maralla, comandante la 53.ª Legione Patavina, Vianni, comandante la 54.ª Legione Euganea, il vice Prefetto Mandelli, il Rettore Magnifico dell'Università, il Preside della Provincia, il comandante in seconda dei Fasci giovanili, il Prof. Paurico, comandante la Corteo Universitaria e altri dirigenti delle organizzazioni fasciste.

L'on. Starace, fatto segno a vibranti manifestazioni, ha passato in rivista le forze fasciste schierate lungo la via principale.

Gli universitari convenuti numerosissimi per la festa delle matricole, hanno accompagnato il Segretario del Partito durante la rivista.

Quindi l'on. Starace si è portato al Casinò Pedrocchi, dalla cui loggia esterna ha assistito alla sfilata del corteo, dei carri e gruppi allegorici del carnevale goliardico.

Terminata la sfilata, l'on. Starace, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Casa del Fascio festiva, per inaugurare la Cappella ai Caduti fascisti.

Dopo la benedizione della Cappella, impartita dal Cappellano della 53.ª Legione, e l'accensione della lampada votiva compiuta dal Segretario del Partito, il Segretario federale cui si deve il progetto della Cappella, ha fatto l'appello dei 18 Caduti fascisti i cui nomi sono scolpiti nell'interno della Cappella. E seguito un minuto di raccoglimento. Quindi il Segretario federale ha fatto allora offerte dall'on. Starace alla Federazione fascista, dalla 53.ª Legione e dal Municipio. È seguita la visita dei locali della Federazione.

Compiuta la visita, il Podestà norvegia all'on. Starace il saluto del popolo della cittadinanza, ringraziando per avere inaugurato la Casa del Fascio e la Cappella dei Caduti fascisti.

Il Segretario del Partito ha risposto ringraziando il Podestà per il saluto rivolgendosi a nome dei fascisti di Padova, piaciendo per la esecuzione della Cappella votiva e della Casa del Fascio e auspicando che il ricordo dei Caduti serva di stimolo inculcatore.

Alle ore 17, nel teatro Verdi, gremmitissimo alla presenza delle autorità e di tutti i Segretari generali di Combattimento della Provincia, si è svolto il rapporto del fascismo patavino.

Sul palcoscenico ove il Segretario del Partito ha preso posto unitamente al Prefetto ed al Podestà, il Segretario federale, e alle principali autorità, si trovava schierata la Milizia con labari e il gonfalone della città.

Il Segretario federale ha parlato lungamente, tracciando un completo quadro dell'attività della Federazione, delle organizzazioni del regime e dei Fasci della provincia.

La relazione posta in discussione è stata approvata per acclamazione.

Indi il Segretario del Partito ha commentato la relazione del Segretario federale, precisando le direttive per le azioni future, per i compiti che il fascismo patavino dovrà assolvere nell'anno XI. Ha termina-

## La visita di S. E. Starace a Padova

PADOVA, 6 pom. Il Segretario del Partito è giunto a Padova in auto alle ore 14, proveniente da Vicenza.

Egli è stato ricevuto da tutte le autorità cittadine fra cui il Prefetto, il senatore Miari, i deputati Cadorin, Milani, Lazini, Piccinato, il generale Pellegrini, il Segretario federale Boldrin, il Podestà col vice Podestà, il gr. uff. Alberti, Segretario generale del Senato, i Segretari di Rovigo e Vicenza, il generale Marini, Comandante la Divisione militare, il generale Couture, il Console Maralla, comandante la 53.ª Legione Patavina, Vianni, comandante la 54.ª Legione Euganea, il vice Prefetto Mandelli, il Rettore Magnifico dell'Università, il Preside della Provincia, il comandante in seconda dei Fasci giovanili, il Prof. Paurico, comandante la Corteo Universitaria e altri dirigenti delle organizzazioni fasciste.

L'on. Starace, fatto segno a vibranti manifestazioni, ha passato in rivista le forze fasciste schierate lungo la via principale.

Gli universitari convenuti numerosissimi per la festa delle matricole, hanno accompagnato il Segretario del Partito durante la rivista.

Quindi l'on. Starace si è portato al Casinò Pedrocchi, dalla cui loggia esterna ha assistito alla sfilata del corteo, dei carri e gruppi allegorici del carnevale goliardico.

Terminata la sfilata, l'on. Starace, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Casa del Fascio festiva, per inaugurare la Cappella ai Caduti fascisti.

Dopo la benedizione della Cappella, impartita dal Cappellano della 53.ª Legione, e l'accensione della lampada votiva compiuta dal Segretario del Partito, il Segretario federale cui si deve il progetto della Cappella, ha fatto l'appello dei 18 Caduti fascisti i cui nomi sono scolpiti nell'interno della Cappella. E seguito un minuto di raccoglimento. Quindi il Segretario federale ha fatto allora offerte dall'on. Starace alla Federazione fascista, dalla 53.ª Legione e dal Municipio. È seguita la visita dei locali della Federazione.

Compiuta la visita, il Podestà norvegia all'on. Starace il saluto del popolo della cittadinanza, ringraziando per avere inaugurato la Casa del Fascio e la Cappella dei Caduti fascisti.

Il Segretario del Partito ha risposto ringraziando il Podestà per il saluto rivolgendosi a nome dei fascisti di Padova, piaciendo per la esecuzione della Cappella votiva e della Casa del Fascio e auspicando che il ricordo dei Caduti serva di stimolo inculcatore.

Alle ore 17, nel teatro Verdi, gremmitissimo alla presenza delle autorità e di tutti i Segretari generali di Combattimento della Provincia, si è svolto il rapporto del fascismo patavino.

Sul palcoscenico ove il Segretario del Partito ha preso posto unitamente al Prefetto ed al Podestà, il Segretario federale, e alle principali autorità, si trovava schierata la Milizia con labari e il gonfalone della città.

Il Segretario federale ha parlato lungamente, tracciando un completo quadro dell'attività della Federazione, delle organizzazioni del regime e dei Fasci della provincia.

La relazione posta in discussione è stata approvata per acclamazione.

Indi il Segretario del Partito ha commentato la relazione del Segretario federale, precisando le direttive per le azioni future, per i compiti che il fascismo patavino dovrà assolvere nell'anno XI. Ha termina-

## La visita di S. E. Starace a Padova

PADOVA, 6 pom. Il Segretario del Partito è giunto a Padova in auto alle ore 14, proveniente da Vicenza.

Egli è stato ricevuto da tutte le autorità cittadine fra cui il Prefetto, il senatore Miari, i deputati Cadorin, Milani, Lazini, Piccinato, il generale Pellegrini, il Segretario federale Boldrin, il Podestà col vice Podestà, il gr. uff. Alberti, Segretario generale del Senato, i Segretari di Rovigo e Vicenza, il generale Marini, Comandante la Divisione militare, il generale Couture, il Console Maralla, comandante la 53.ª Legione Patavina, Vianni, comandante la 54.ª Legione Euganea, il vice Prefetto Mandelli, il Rettore Magnifico dell'Università, il Preside della Provincia, il comandante in seconda dei Fasci giovanili, il Prof. Paurico, comandante la Corteo Universitaria e altri dirigenti delle organizzazioni fasciste.

L'on. Starace, fatto segno a vibranti manifestazioni, ha passato in rivista le forze fasciste schierate lungo la via principale.

Gli universitari convenuti numerosissimi per la festa delle matricole, hanno accompagnato il Segretario del Partito durante la rivista.

Quindi l'on. Starace si è portato al Casinò Pedrocchi, dalla cui loggia esterna ha assistito alla sfilata del corteo, dei carri e gruppi allegorici del carnevale goliardico.

Terminata la sfilata, l'on. Starace, accompagnato dalle autorità, si è recato alla Casa del Fascio festiva, per inaugurare la Cappella ai Caduti fascisti.

Dopo la benedizione della Cappella, impartita dal Cappellano della 53.ª Legione, e l'accensione della lampada votiva compiuta dal Segretario del Partito, il Segretario federale cui si deve il progetto della Cappella, ha fatto l'appello dei 18 Caduti fascisti i cui nomi sono scolpiti nell'interno della Cappella. E seguito un minuto di raccoglimento. Quindi il Segretario federale ha fatto allora offerte dall'on. Starace alla Federazione fascista, dalla 53.ª Legione e dal Municipio. È seguita la visita dei locali della Federazione.

Compiuta la visita, il Podestà norvegia all'on. Starace il saluto del popolo della cittadinanza, ringraziando per avere inaugurato la Casa del Fascio e la Cappella dei Caduti fascisti.

Il Segretario del Partito ha risposto ringraziando il Podestà per il saluto rivolgendosi a nome dei fascisti di Padova, piaciendo per la esecuzione della Cappella votiva e della Casa del Fascio e auspicando che il ricordo dei Caduti serva di stimolo inculcatore.

Alle ore 17, nel teatro Verdi, gremmitissimo alla presenza delle autorità e di tutti i Segretari generali di Combattimento della Provincia, si è svolto il rapporto del fascismo patavino.

Sul palcoscenico ove il Segretario del Partito ha preso posto unitamente al Prefetto ed al Podestà, il Segretario federale, e alle principali autorità, si trovava schierata la Milizia con labari e il gonfalone della città.

Il Segretario federale ha parlato lungamente, tracciando un completo quadro dell'attività della Federazione, delle organizzazioni del regime e dei Fasci della provincia.

La relazione posta in discussione è stata approvata per acclamazione.

Indi il Segretario del Partito ha commentato la relazione del Segretario federale, precisando le direttive per le azioni future, per i compiti che il fascismo patavino dovrà assolvere nell'anno XI. Ha termina-

DALLA CITTA' DEL VATICANO
Il S. Padre sancisce solennemente i miracoli operati per intercessione della Ven. Gemma Galgani

CITTA' DEL VATICANO, 7 nov. (G. C.) Il cielo coperto se di un'aura di gioia... la radiosa intimità alla festività dei nostri cuori...

Tutta l'anima della nostra gente è qui ai piedi del trono papale in santa letizia... il Sommo Pontefice, nell'attesa di celebrare le lodi di questa cara fanciulla...

Siamo usciti dall'aula del Concistoro santamente fieri che il Vicario di Gesù Cristo - seguendo gli impulsi dello Spirito Santo - avesse degnato la nostra mista Sorella della sua alta attenzione...

Così, quell'ammantissimo Arcivescovo ed il suo degno Podestà, Lucca - la città del Voto, Santo - era tutta ai piedi del Papa esultante nella celebrazione dell'umile Eroina...

La lettura del decreto La solenne cerimonia della lettura del decreto del «Tutor» per la Ven. Maria Pelletier e del decreto di proclamazione e approvazione di due miracoli ottenuti mediante l'intercessione della Ven. Gemma Galgani...

Il discorso del Santo Padre Il S. Padre, soffermandosi a considerare le figure poste ora a modello della famiglia cristiana ha detto che esse sono tanto diverse e pur così somiglianti...

La data della Beatificazione L'udienza dal S. Padre Come data per la Beatificazione della Ven. Gemma, si attende con tutta probabilità la seconda domenica di maggio p. v., cioè il giorno 14.

L'anniversario della incoronazione di Pio XI Domenica 12 febbraio ricorre l'undicesimo anniversario della incoronazione di Pio XI...

Soccorsi agli Armeni Essendosi incendiato un accampamento di armeni a Beyruth, il Santo Padre ha inviato una congrua somma in soccorso al Delegato Apostolico in Siria, mons. Giannini.

Suffragi a Pio IX Martedì prossimo 7 febbraio ricorre l'anniversario della morte di Pio IX, la cui memoria è oggetto della generale venerazione...

Nuove aberrazioni della Russia antireligiosa Una signora residente in Roma ha ricevuto in questi giorni dalla Russia una lettera nella quale l'altro si legge: «La lotta contro la religione è condotta con spietato accanimento...»

Al Podestà, il Santo Padre rivolge parole di congratulazione, di augurio e di saluto per la città da lui così nobilmente rappresentata...

Le benigne e paterne parole che l'Augusto Pontefice aveva per la folla rappresentanza lucchese producevano una commovente impressione di profonda letizia...

La personalità lucchese presenti A rappresentare l'Archidiece di Lucca alla solenne cerimonia, si erano recati a Roma, oltre S. E. Rev. Mons. Arcivescovo...

La santa morte del vescovo di Montepulciano, 6 nov. Sabato è spirato S. E. Mons. Giuseppe Batignani, nostro amatissimo vescovo...

Il nostro amato vescovo non è più il Pastore buono, il Padre del giovane, il Padre che improvvisamente per avere nel Cielo la grande mercede destinata a chi ha fatto della vita il campo d'azione per il bene e la carità...

Breve malattia e data la sua fibrosa robustezza, nessuno avrebbe immaginato la scomparsa del Padre Buono che fino all'ultimo ebbe costante il pensiero ai figli suoi...

Il decennio degli U. C. a Taranto Riuscitissima la commemorazione del decennio di fondazione dell'Associazione Uomini Cattolici al S. M. Crocifisso...

La nuova sede dell'Az. Cattolica in Urbino Terminata la sistemazione dei nuovi locali ceduti dalla Banca delle Marche e degli Abruzzi...

Il cattolicesimo in Giappone La popolazione totale del Giappone, secondo il censimento del 1931, risulta di 64.705.557 abitanti...

Il cattolicesimo in Giappone La popolazione totale del Giappone, secondo il censimento del 1931, risulta di 64.705.557 abitanti...

I funerali del Vicario Generale a Massa Carrara MASSA CARRARA, 6 nov. I funerali del compianto Vicario Generale ed Arciprete del Duomo Mons. Can. Cav. Vincenzo Nani sono riusciti imponenti e vi ha partecipato una immensa folla scesa anche dalle montagne...

La Legazione pontificia a Lourdes per il 75° della Apparizione Il Cardinale Binet, Legato Pontificio alle feste settantacinquennali dell'apparizione della Beata Vergine di Lourdes...

La santa morte del vescovo di Montepulciano, 6 nov. Sabato è spirato S. E. Mons. Giuseppe Batignani, nostro amatissimo vescovo...

Il nostro amato vescovo non è più il Pastore buono, il Padre del giovane, il Padre che improvvisamente per avere nel Cielo la grande mercede destinata a chi ha fatto della vita il campo d'azione per il bene e la carità...

Breve malattia e data la sua fibrosa robustezza, nessuno avrebbe immaginato la scomparsa del Padre Buono che fino all'ultimo ebbe costante il pensiero ai figli suoi...

Il decennio degli U. C. a Taranto Riuscitissima la commemorazione del decennio di fondazione dell'Associazione Uomini Cattolici al S. M. Crocifisso...

La nuova sede dell'Az. Cattolica in Urbino Terminata la sistemazione dei nuovi locali ceduti dalla Banca delle Marche e degli Abruzzi...

Il cattolicesimo in Giappone La popolazione totale del Giappone, secondo il censimento del 1931, risulta di 64.705.557 abitanti...

Il cattolicesimo in Giappone La popolazione totale del Giappone, secondo il censimento del 1931, risulta di 64.705.557 abitanti...

Il cattolicesimo in Giappone La popolazione totale del Giappone, secondo il censimento del 1931, risulta di 64.705.557 abitanti...

I funerali del Vicario Generale a Massa Carrara MASSA CARRARA, 6 nov. I funerali del compianto Vicario Generale ed Arciprete del Duomo Mons. Can. Cav. Vincenzo Nani sono riusciti imponenti e vi ha partecipato una immensa folla scesa anche dalle montagne...

La Legazione pontificia a Lourdes per il 75° della Apparizione Il Cardinale Binet, Legato Pontificio alle feste settantacinquennali dell'apparizione della Beata Vergine di Lourdes...

La santa morte del vescovo di Montepulciano, 6 nov. Sabato è spirato S. E. Mons. Giuseppe Batignani, nostro amatissimo vescovo...

Il nostro amato vescovo non è più il Pastore buono, il Padre del giovane, il Padre che improvvisamente per avere nel Cielo la grande mercede destinata a chi ha fatto della vita il campo d'azione per il bene e la carità...

Breve malattia e data la sua fibrosa robustezza, nessuno avrebbe immaginato la scomparsa del Padre Buono che fino all'ultimo ebbe costante il pensiero ai figli suoi...

Il decennio degli U. C. a Taranto Riuscitissima la commemorazione del decennio di fondazione dell'Associazione Uomini Cattolici al S. M. Crocifisso...

La nuova sede dell'Az. Cattolica in Urbino Terminata la sistemazione dei nuovi locali ceduti dalla Banca delle Marche e degli Abruzzi...

Il cattolicesimo in Giappone La popolazione totale del Giappone, secondo il censimento del 1931, risulta di 64.705.557 abitanti...

Il cattolicesimo in Giappone La popolazione totale del Giappone, secondo il censimento del 1931, risulta di 64.705.557 abitanti...

Il cattolicesimo in Giappone La popolazione totale del Giappone, secondo il censimento del 1931, risulta di 64.705.557 abitanti...

La riforma dell'assicurazione infortuni ROMA, 6 S. E. il Capo del Governo, nella sua qualità di Ministro per le Corporazioni, ha dato disposizioni perché gli studi relativi alla riforma dell'assicurazione infortuni...

UFFICIO ARALDICO ITALIANO FIRENZE Via Maggio 26 - Tel. 20.355. Pratiche per l'Accademia di Belle Arti. Ricarica per qualsiasi legge.

RAGGI X - RADIUM DIAGNOSTICA e TERAPIA Cure speciali per l'ipertensione, mialgia, lupus, angioni, tumori.

Dot. Comm. ORESTE BONAZZI Primario Ospedale Provinciale Riscuote per MALATTIE NERVOSE e MENTALI.

MALATTIE DELLA PELLE Dot. GARAGNANI delle Cliniche di Parigi Bologna - Via Altabella 7.

MALATTIE GENTO-URINARIE - PELLE ELETTROTERAPIA - DIATERMIA Dott. Cav. T. GUERRIERI.

Il giudizio della "Civiltà Cattolica", sul volume di Don Angelo Bina GESU' CRISTO.

«Sono quindici discorsi sulla vita, la dottrina del divino Redentore e la Chiesa da lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e soprattutto ricchi di sana dottrina...»

«Gli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20% sul prezzo e cioè sole L. 12. Inviare l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» - Bologna.

PUBBLICITA' ECONOMICA Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

LE RIVISTE «La Fiorita» Rivista femminile mensile illustrata, Bologna, Via Mentana 4.

«L'Avvenire d'Italia» abbonamento straordinario al 31 Dicembre 1933 sole L. 47.

«L'Avvenire d'Italia» abbonamento straordinario al 31 Dicembre 1933 sole L. 47.

«L'Avvenire d'Italia» abbonamento straordinario al 31 Dicembre 1933 sole L. 47.

«L'Avvenire d'Italia» abbonamento straordinario al 31 Dicembre 1933 sole L. 47.

Una vita Sedentaria è disgraziata, troppo spesso la causa di stitichezza e indigestione. Fate più moto, usate Bilax - la purga cura. Ovunque L. 4.000.

Vetrate Artistiche per Chiese Ditta B. Caron di E. Saggiatori Vicenza - Via Muschler.

LORENZO LERA di Serafino PREMIATA FONDERIA CAMPANESE - OROLOGI DA TORRE - INCASTELLATURE DI LEGNO - FERRO CON APPLICAZIONE - NELLE SFERE - PREVENZIONE - GRATIS A RICHIESTA - Telef. 55-78 LUCCA (Gianfranco).

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il proprio lavoro...

Ed invero costituita la famiglia il buon padre sente il dovere provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e sana la vita ai propri figliuoli...

Ma due problemi devono porsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure per una lunga vita, deve veder chiudere la sua esistenza.

Perché rifuggire a questi pensieri che rappresentano il caso probabile, e l'altro fatalmente certo della vita? Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od altrui, deve pensare a provvedere a formarsela, pensa in tempo, piccoli risparmi sottratti alla superflua ed impiegate in una cura sulla vita, a garantirsi il capitale ai suoi cari...

«Civiltà Cattolica», sul volume di Don Angelo Bina GESU' CRISTO.

«Sono quindici discorsi sulla vita, la dottrina del divino Redentore e la Chiesa da lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e soprattutto ricchi di sana dottrina...»

«Gli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20% sul prezzo e cioè sole L. 12. Inviare l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» - Bologna.

PUBBLICITA' ECONOMICA Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

LE RIVISTE «La Fiorita» Rivista femminile mensile illustrata, Bologna, Via Mentana 4.

«L'Avvenire d'Italia» abbonamento straordinario al 31 Dicembre 1933 sole L. 47.

«L'Avvenire d'Italia» abbonamento straordinario al 31 Dicembre 1933 sole L. 47.

«L'Avvenire d'Italia» abbonamento straordinario al 31 Dicembre 1933 sole L. 47.







